Assicurativo.it

CreditVillageDay: smaterializzazione, digitalizzazione e qualitÃ del lavoro nel futuro della Credit Industry

di Www.creditvillage.it

Lâ€™evento, che si puÃ² rivedere in streaming, Ã¨ stato intitolatoâ€œWomen in credit. Building a new era: tra accelerazioni e ripensamentiâ€• ed ha presentato diverse best practice aziendali in materia di diversitÃ di genere,

del 2021-11-29 su Assicurativo.it, oggi e' il 18.05.2024

L'occupazione femminile nel nostro Paese continua ad essere lontana dai livelli dei Paesi piÃ¹ avanzati e, anche se negli ultimi anni si registra un trend in crescita nella maggior parte degli indicatori di diversitÃ di genere, siamo ancora lontani dalla soglia di paritÃ del 40-60%. In Italia sono meno di un terzo le donne tra i dirigenti delle imprese italiane. Eppure, i dati ormai lo attestano, quando il management ha una percentuale maggiore del 30% di donne si registrano migliori performance in termini di margine operativo lordo (+18,5%), minor tasso di infortuni (-40%), profili di rischio inferiori e un tasso di turnover in entrata superiore del 138% rispetto alle aziende a guida maschile.

Sono alcuni dei dati presentati **nell'opening speech** della **14Â° edizione del CreditVillageDay che si Ã¨ tenuta ieri a Milano,** presso il Crowne Plaza Hotel di San Donato Milanese. L'evento, che dal 2008 rappresenta l'occasione piÃ¹ importante che riunisce tutto il settore della Credit Industry,

ha permesso un grande ritorno al networking in presenza e alle relazioni professionali ed ha messo al centro proprio il valore delle capacitÃ femminili che, in un momento delicato come quello che stiamo vivendo, potrebbero contribuire ad impostare una nuova normalitÃ , apportando maggiore efficienza, produttivitÃ e innovazione in tanto settori. A cominciare da quello del credito che negli ultimi anni ha visto tante donne farsi spazio, andando ad occupare posizioni apicali e di rilievo di importanti realtÃ imprenditoriali. L'evento, che si puÃ² rivedere in streaming, Ã¨ stato intitolato**'Women in credit. Building a new era: tra accelerazioni e ripensamenti'** ed ha presentato **d**iverse best practice aziendali in materia di diversitÃ di genere, a cominciare dall'adozione di politiche specifiche o di rating ESG per favorire performance occupazionali e leadership in termini di pari opportunitÃ .

Al di lÃ dei numeri la giornata di ieri, moderata dalla giornalista del Sole24Ore **Monica D'Ascenzo,** si Ã¨ articolata in tre tavole rotonde focalizzate su specifici temi caldi per il settore, cercando di far luce su vantaggi e criticitÃ legate ai principali cambiamenti 'imposti' dalla pandemia. La prima sessione Ã¨ stata dedicata alla '**Smaterializzazione del posto di lavoro'** e,attraverso la voce di personalitÃ diventate ormai punti di riferimento del credit management, ha analizzato i nuovi modelli organizzativi del lavoro, a cominciare dallo smart working, riflettendo su come il lavoro agile abbia giÃ influito sulla gestione logistica degli edifici, sulla riorganizzazione degli spazi e sui diversi comparti dell'indotto. Gli spazi cambieranno e di conseguenza cambierÃ il valore degli immobili che Ã¨ da sempre soggetto ai trend del momento. I grandi centri direzionali stanno perdendo la loro centralitÃ mentre sul residenziale si registra un boom di richieste di immobili grandi, con spazi esterni e in location piÃ¹ periferiche che erano state un po' messe da parte dal mercato.

Sul piano operativo sicuramente lo smart working ha permesso di sperimentare una serie di esperienze, ma secondo un recente studio dell'UniversitÃ di Harward ha anche limitato il grado di innovazione delle aziende, che continua ad essere un aspetto molto legato al confronto diretto tra le persone. Quello che Ã¨ certo Ã¨ che dalla gestione smaterializzata dei processi non sarÃ piÃ¹ possibile tornare indietro, anche perchÃ© questo ha reso tutto piÃ¹ sostenibile, ma rispetto ad alcune attivitÃ , a cominciare dalla formazione dei nuovi inserimenti del personale, Ã¨ impensabile trovare alternative al lavoro in presenza. Alcuni processi, come il restructuring, erano impostati in modalitÃ remoto giÃ da tempo e questo ha permesso, soprattutto nel nostro Paese dove ogni azienda Ã¨ caratterizzata da pluriaffidamenti, una piÃ¹ ampia partecipazione alle riunioni. Di positivo c'Ã¨ anche il fatto che il lavoro agile contribuirÃ ad aumentare l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro, permettendo una migliore conciliazione con la vita familiare. Discorso che si lega al tema della seconda sessione, ovvero **l'innovazione tecnologicanella Credit Industry**.

SarÃ sempre piÃ¹ centraleper tutte le aziende, dalle piÃ¹ piccole alle piÃ¹ grandi,aumentare la digitalizzazione dei processi e investire sulle nuove tecnologie che devono essere percepite come un 'accompagnamento' all'attivitÃ umana per innalzare il

livello di performance. Senza dubbio ci sono diverse attivitÃ , come i marketplace e le piattaforme di scambio di dati, che hanno beneficiato di soluzioni di intelligenza artificiale e robotica, ma dall'altro lato ci sono stati alcuni esperimenti meno riusciti, che hanno mostrato i limiti dell'applicazione tecnologica a favore dell'intervento umano.

Infine,l'ultima tavola rotonda si concentrerÃ sul **mercato del servicing** che, negli ultimi anni, ha vissuto un processo evolutivo importante che ne ha ridisegnato completamente gli assetti. Il titolo, **'Servicer: big better than small?',** fa riferimento al fatto che oggi abbiamo da una parte un numero limitato di grandi player che detengono una quota molto significativa dei volumi di crediti in gestione e si contraddistingono per un'elevata standardizzazione e industrializzazione dei processi, e dall'altra un esercito di servicer di dimensioni piÃ¹ ridotte, che a loro volta possiedono caratteristiche e skills molto specifiche, hanno una profonda conoscenza del territorio e garantiscono ottime performance.

Un panorama complesso e in continua evoluzione in cui ogni operatore dovrÃ mettere in campo specifiche strategie per poter affrontare le sfide future e non deludere aspettative di affidabilitÃ , performance e sostenibilitÃ che diventeranno sempre piÃ¹ centrali nella gestione dei crediti. L'attenzione Ã¨ stata puntata verso le committenti che dovrebbero guardare molto di piÃ¹ a parametri oggettivi piÃ¹ che a quelli meramente quantitativi, che non sono piÃ¹ sufficienti a rappresentare la realtÃ . L'invito Ã¨ a considerare l'organizzazione della struttura, l'efficienza dei processi, le performance e, non ultimo, il rispetto della sicurezza dei dati piuttosto che il solo fatturato o il numero di pratiche lavorate.

Non fa bene a nessuno acuire la contrapposizione piccolo/grande per non rischiare di lasciare fuori dal mercato i soggetti piccoli che sono efficienti e puntano a crescere. Anche perchÃ© questi servicer in tanti casi rientrano dalla finestra attraverso affidamenti in subappalto. Infine, c'Ã¨ un tema di cybersecurity per cui, alla luce dei cyber attacchi piÃ¹ recenti, si Ã¨ dimostrato che grande non Ã¨ di per sÃ© garanzia di sicurezza informatica.

http://www.creditvillage.it - Www.creditvillage.it

Hai letto: CreditVillageDay: smaterializzazione, digitalizzazione e qualitÃ del lavoro nel futuro della Credit Industry

Approfondimenti: Women > Evento > Civile.it >

Commenti - Segnalazioni - Home Assicurativo.it